

VIADANA

In lutto il rugby giallonero Il Covid porta via Achille Coppi

Viadana e la palla ovale giallonera salutano una delle loro figure più rappresentative. Si è spento nella mattinata di ieri all'ospedale di Cremona, a 68 anni, Achille Coppi, tra i pionieri del rugby in riva al Po. Da due mesi lottava contro il Covid-19. / PAGINA 13

Viadana, palla ovale listata a lutto Il Covid-19 si è portato via Coppi

Una colonna dei gialloneri: in mezzo secolo è stato giocatore, tecnico, dirigente e factotum

VIADANA

Viadana e la palla ovale giallonera salutano una delle loro figure più rappresentative. Si è spento all'ospedale di Cremona, all'età di 68 anni, Achille Coppi, tra i pionieri del rugby in riva al Po. La sua scomparsa, avvenuta ieri mattina dopo quasi due mesi di lotta contro il Covid-19, ha avuto eco ben al di fuori di Viadana.

Coppi, elettricista da alcuni anni in pensione, ha percorso tutti i cinquant'anni di vita del rugby viadanesi. Da giocatore fece parte del gruppo della prima squadra della storia giallonera, di scena nel 1970/71 nel torneo di serie D. Con un gruppo di giovani sognatori diede il via ai primi allenamenti. Un vero pioniere che non ha mai abbandonato quei colori, risultando tesserato per tutti i cinquant'anni successivi. Giocatore, tecnico, dirigente, factotum. E membro in questi mesi del comitato per l'organizzazione dei festeggiamenti per il 50esimo compleanno del Rugby Viadana.

«Un signor leone viadanesi – lo ricorda il presidente del Rugby Viadana, Giulio Arletti – Da giorni non lo sentivamo più, come se avesse voluto

estraniarsi da tutti per evitare di farci soffrire. Era così, talmente allegro, disponibile, buono, che non se la sentiva di mettersi nei panni del consolato, la sua umiltà glielo impediva. La sua presenza, il suo sostegno, erano costanti in ogni occasione. Il vuoto sarà incalcolabile: cercheremo di emulare il suo esempio».

Una presenza fissa allo stadio Zaffanella, spesso la prima persona incontrata da chiunque varcasse quel cancello. Per questo sono stati centinaia sui social i ricordi di ex giocatori e tecnici da ogni parte del mondo. Ricordi della sua umanità, disponibilità, dedizione al lavoro. E del suo umorismo. Con il gusto della battuta che nascondeva, però, come ricordato dalla società in una nota ufficiale, una grande profondità d'animo. «Una persona dalle mille disponibilità – le parole dell'ex presidente Silvano Melegari – Aiutava ovunque: spogliatoi, club house, grigliate, tracciamento delle linee. Pochi mesi fa era scomparso suo padre, altra persona che aveva sempre dato una mano alla società. Sono proprio persone come Achille e suo padre che hanno fatto crescere il Rug-

by Viadana. Ricordo la sua cordialità, la giovialità. Una persona che amava scherzare e che ha sempre donato tutto il suo tempo ai colori gialloneri».

Per un atroce beffa del destino questi mesi, che avrebbero dovuto essere riempiti dalle tante manifestazioni pensate per il mezzo secolo di vita del club, sono stati segnati da una serie terribile di lutti. A settembre 2019 l'addio a Renato Amadasi, storico dirigente. Da inizio anno, invece, si sono susseguiti gli addii a figure centrali della storia giallonera come Fiorenzo "Merenda" Coppi, Cesare Bortolotti e ora Achille Coppi. L'ultimo viaggio di Coppi sarà oggi dall'ospedale di Cremona al cimitero di Viadana, dove alle 15.30 si terrà l'addio alla presenza dei soli parenti stretti. Coppi lascia la moglie Claudia, una figlia e due nipoti. –

MATTEO SBARBADA

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Da sinistra Achille Coppi e Renato Amadasi, entrambi ora scomparsi FOTO SBARBADA